



GLI ANNI FOLLI. La Parigi di Modigliani, Picasso e Dalí. 1918/1933
 Palazzo dei Diamanti, Corso Ercole I d'Este 21, 44121 Ferrara

FERRARA ARTE

Organizzatore
 Ferrara Arte

Call Center Ferrara Mostre e Musei
Informazioni e prenotazioni
 tel. 0532 244949 fax 0532 203064
 diamanti@comune.fe.it

• Si effettuano prenotazioni di visite guidate per gruppi (massimo 25 persone)

• Su prenotazione sono possibili visite guidate serali in esclusiva per gruppi organizzati

Curatori della mostra

Simonetta Fraquelli, Maria Luisa Pacelli, Susan Davidson

• PREVENDITA BIGLIETTI: intero € 11,00, ridotto € 9,50, gruppi € 8,50, scuole € 4,00 (diritti di prevendita inclusi)
 Modalità di pagamento per gruppi e singoli: bonifico bancario o carta di credito.
 ACQUISTO ON-LINE: solo per singoli visitatori, www.palazzodiamanti.it
 I biglietti acquistati non sono rimborsabili
 La prevendita è consigliata per evitare possibili attese

Catalogo

Ferrara Arte Editore
 Si effettuano spedizioni in contrassegno
 tel. 0532 244989 fax 0532 203064
ferraraarteeditore@comune.fe.it

Orari di apertura

Aperto tutti i giorni, feriali e festivi, lunedì incluso: 9.00-19.00
 (la biglietteria chiude 30 minuti prima)
 Aperto anche: 1 novembre, 8, 25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio

Biglietto d'ingresso

- INTERO: € 10,00
- RIDOTTO: € 8,50 (dai 6 ai 18 anni, over 65, studenti universitari, categorie convenzionate)
- GRUPPI (minimo 15 persone): € 8,00 (1 accompagnatore gratuito ogni 20 paganti)
- SCUOLE: € 4,00 (2 accompagnatori gratuiti per ogni classe)
- GRATUITO: bambini sotto i sei anni, portatori di handicap con un accompagnatore, giornalisti con tesserino, guide turistiche con tesserino, militari in divisa

• Informazioni e prenotazioni gruppi Musei Civici, Pinacoteca Nazionale e Museo Archeologico Nazionale

• Vendita, a prezzo ridotto, dei biglietti degli spettacoli della stagione 2011/2012 del Teatro Comunale di Ferrara e dei concerti di Ferrara Musica per i visitatori della mostra durante la sua apertura. La riduzione si applicherà anche alla mostra, previa presentazione dei biglietti degli spettacoli del Teatro e di Ferrara Musica che abbiano avuto luogo durante il periodo di apertura dell'esposizione

Ufficio stampa

Studio ESSECI di Sergio Campagnolo
 tel. 049 663499 fax 049 655098
www.studioesseci.net
info@studioesseci.net

Servizi in mostra

Accesso e servizi per disabili, deposito zaini, borse ingombranti e ombrelli gratuito, audioguide, bookshop ingresso libero
 Cani non ammessi. Servizio di asilo per cani convenzionato con la mostra: tel. 380 6577711
www.ilgiardinodelduca.com

www.palazzodiamanti.it

FERRARA ComeVuoiTu Turismo e Shopping



Prezzi a persona a partire da:
 Hotel € 60,00 Room & Breakfast € 57,00 Agriturismi € 55,00 Camping € 33,00

Include:

- Pernottamento e prima colazione in camera doppia / posto camper o caravan-auto, elettricità, docce calde, carico-scarico
- Biglietto di ingresso alla mostra
- Visita guidata della città di Ferrara nelle date previste
- Sconto del 10% sull'acquisto del catalogo della mostra
- Sconto del 10% sull'acquisto di un prodotto presso le attività aderenti al circuito dell'Assessorato Attività Produttive

Informazioni e prenotazioni:

Hotel, Agriturismi, Campeggi ed Ostelli
 Agenzia FerraraLink di Link Tours
 tel. 0532 201365 fax 0532 247602
www.ferraralink.com
eventi@ferraralink.com

Room & Breakfast e Locande
 Agenzia Travel Road
 tel. 0532 767600 fax 0532 764016
www.travelroad.it
info@travelroad.it

Accordo tra Assessorato alle Attività Produttive, Ferrara Arte ed esercizi commerciali di Ferrara

Riduzione del 10% sul costo di un prodotto acquistato presso le attività commerciali aderenti all'iniziativa esibendo il biglietto della mostra (applicabile su una spesa minima di € 20,00). Riduzione del biglietto di mostra - € 8,50 anziché € 10,00 - presentando in biglietteria il coupon rilasciato da uno degli esercizi commerciali che aderiscono all'iniziativa, assieme allo scontrino attestante una spesa minima di € 20,00. Le attività commerciali sono contraddistinte da una vettura con il titolo della rassegna; l'elenco è disponibile in mostra.

GLI ANNI FOLLI



La Parigi di Modigliani, Picasso e Dalí 1918 / 1933

FERRARA
 PALAZZO DEI DIAMANTI
 11 settembre 2011 - 8 gennaio 2012



Pablo Picasso, *Mandolino, bicchiere e fruttiera*, 1924.
Zurigo, Kunsthaus
© Succession Picasso, by SIAE 2011

Man Ray, *Cadeau*, 1921.
Courtesy Fondazione Marconi, Milano
© Man Ray Trust, by SIAE 2011



In copertina: Amedeo Modigliani, *Nudo*, 1917.
New York, Solomon R. Guggenheim Museum,
Solomon R. Guggenheim Founding Collection, per donazione
In apertura: Else Thalemann, *Quattro uomini di spalle ammirano la Tour Eiffel*, c. 1925. Parigi, Musée d'Orsay
© foto RMN / Hervé Lewandowski

«La modernità – questo gran mistero – abita ovunque a Parigi: la si ritrova ad ogni angolo di strada, accoppiata a ciò che era un tempo, pregna di ciò che sarà. Come Atene ai tempi di Pericle, oggi Parigi è la città dell'arte e dell'intelletto per eccellenza». Sono parole di De Chirico, del 1925, che evocano lo splendore della capitale francese in quel periodo irripetibile ricordato come “gli anni folli”.

All'indomani della Grande Guerra e fino ai primi anni Trenta, Parigi è in pieno fermento: la sua atmosfera cosmopolita, mondana e liberale, l'esplosione del jazz, i teatri, i caffè e le gallerie attraggono da ogni angolo d'Europa e d'America le più grandi personalità dell'arte, della cultura, della musica e dello spettacolo, in un clima di rinascita che fa della città il laboratorio internazionale della creatività. Maestri della modernità, come Monet, Matisse, Mondrian, Picasso, Braque, Modigliani, Chagall, Duchamp, De Chirico, Miró, Magritte e Dalí, sono i protagonisti di una grande mostra di Ferrara Arte che, attraverso una significativa selezione di opere provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private di ogni parte del mondo, racconta per la prima volta in Italia quel periodo aureo della *ville lumière*.

Nel dopoguerra sono ancora all'opera e fanno scuola



Mikhaïl Larionov, *Costume per un soldato nel balletto Chout*, 1921.
Stoccolma, Dansmuseet, Musée Rolf de Maré
© by SIAE 2011

André Derain, *Arlecchino*, 1923.
Copenaghen, Statens Museum for Kunst
© by SIAE 2011



Giorgio de Chirico, *Due figure mitologiche*, 1927.
Mart, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, Collezione L. F.
© by SIAE 2011

Juan Gris, *Arlecchino seduto*, 1920.
Los Angeles County Museum of Art,
David E. Bright Bequest
© 2011 Digital Image Museum Associates / LACMA / Art Resource, NY / Scala, Firenze

Joan Miró, *La regina Luisa di Prussia*, 1929.
Dallas, Meadows Museum,
Southern Methodist University, Algor
H. Meadows Collection
© Successió Miró, by SIAE 2011



due maestri impressionisti come Renoir e Monet: il primo guardando all'antico dipinge monumentali bagnanti, ammirate tra gli altri da Picasso, mentre il secondo si spinge alle soglie dell'astrazione nelle tele iridescenti ispirate al giardino di Giverny.

Al contempo, sotto la sigla della “Scuola di Parigi”, si afferma una nuova generazione di artisti stranieri, giovani talenti dallo spirito libero e irrequieto come Modigliani, Chagall, Van Dongen, Foujita o Soutine, nei cui nudi e ritratti rivive l'atmosfera bohémien e internazionale del quartiere di Montparnasse. Accanto a loro, i protagonisti della rivoluzione cubista sono ormai delle celebrità: Picasso, Braque, Legér e Gris firmano raffinati capolavori che evocano, nella vivace impaginazione di calici, bottiglie, quotidiani e strumenti musicali, il clima brillante e mondano dei caffè e dei salotti parigini.

Il teatro, il music hall e il circo – luoghi emblematici di quella “festa mobile” evocata da Hemingway nelle memorie di quegli anni – ispirano geniali interpretazioni in artisti e fotografi sedotti da quegli sfavillanti universi animati. Inoltre, personalità come Matisse, Larionov, Léger o De Chirico collaborano con maestri di altri ambiti creativi alle produzioni d'avanguardia dei Balletti russi e dei Balletti svedesi, dando vita a spettacolari “opere d'arte totale” di musica, danza e arti visive.

Allo stesso tempo emerge, anche come reazione ai

traumi della guerra, un'aspirazione all'armonia, alla quiete e all'equilibrio. Le maestose maternità di Picasso, autentico genio multiforme, così come i posanti nudi di De Chirico o gli eleganti Pulcinella di Severini interpretano quel moderno classicismo che si impose negli anni Venti all'insegna di una ritrovata pienezza e armonia delle forme. A loro volta Matisse e Bonnard recuperano una vena naturalistica nei nudi sensuali bagnati di luce e negli interni e giardini saturi di colore, che sono una vera e propria festa per gli occhi. E sempre a Parigi, dove si trasferì nel 1919, l'olandese Mondrian crea le sue rivoluzionarie composizioni neoplastiche a griglie di colori puri, ispirate ad un principio di ordine universale.

La Parigi degli anni Venti fu anche il palcoscenico di alcune tra le più imprevedibili e radicali provocazioni artistiche del Novecento. Le convenzioni morali e culturali della società borghese sono il bersaglio delle creazioni dadaiste di Picabia, Duchamp, Arp e Man Ray, con il loro spirito ironico, ribelle e iconoclasta. Il sogno di un mondo migliore e, ad un tempo, la premonizione di nuovi scenari di guerra s'incarnano invece nelle tele e nelle sculture surrealiste di Ernst, Miró, Masson, Magritte, Tanguy, Giacometti e Dalí, dense di immagini oniriche e perturbanti come finestre affacciate sul meraviglioso, che invitano a vincere ogni inibizione e a risvegliare il desiderio e l'immaginazione.

